



Comune di
Milano

PROGETTO NAVIGLI

DIBATTITO PUBBLICO

giugno - settembre 2018

**QUADERNO
DEGLI ATTORI**

Presentato da
Franca Belgrado

09-07-2018

progettonavigli.comune.milano.it

OSSERVAZIONI CONTRARIE ALLA RIAPERTURA DEI NAVIGLI

Sono contraria alla riapertura dei Navigli per le seguenti motivazioni:

1) La riapertura dei Navigli comporterà inevitabilmente un grave ostacolo alla circolazione dei mezzi di trasporto sia pubblici che privati con spostamento di tutto il traffico sulle cerchie più esterne che attualmente sono già insufficienti a smaltire il flusso della circolazione. Ciò comporterà incalcolabili perdite di tempo per qualsiasi spostamento uno abbia la necessità di fare. Il tempo perso negli spostamenti è ricchezza persa senza alcuna contropartita. Il tempo perso dall'insieme dei cittadini comporta un impoverimento complessivo della collettività. Questo è un concetto che chi amministra la città dovrebbe tenere sempre ben presente.

2) La riapertura di Navigli creerà un enorme ingorgo sulle cerchie più esterne con danni alla salute del cittadino sia di ordine psichico che di ordine fisico. L'aumento dell'inquinamento lungo i viali esterni raggiungerà vette ancora inviolate. Danni alla salute per gli automobilisti, per i motociclisti, per i ciclisti, per i pedoni ed anche per i residenti nelle abitazioni lungo questi viali esterni.

3) L'ingente spesa preventivata per la riapertura dei Navigli potrebbe essere molto più proficuamente utilizzata per opere pubbliche che la città attende da anni come per esempio:

- costruzione di nuove scuole ed asili nido. Ristrutturazione delle scuole esistenti con messa in sicurezza e sistemi antisismici
- costruzione di nuovi alloggi per chi vive in strada o sotto i ponti.
- rifacimento del manto stradale di tutta la città che attualmente versa in condizioni indecorose ed altamente pericolose per motociclisti, ciclisti e pedoni. In particolare per quanto riguarda le strade lastricate con pavé sarebbe un'opera di primissima urgenza la sistemazione dei masselli che attualmente sono per la grande maggioranza dissestati. La posa del pavé andrebbe, in molte strade, rifatta ex novo da parte di mano d'opera altamente specializzata e non come avviene attualmente da parte di operai non qualificati che danneggiano i masselli di pietra ed effettuano riparazioni posticce che durano pochi giorni.
- riverniciatura di tutti gli attraversamenti pedonali che attualmente sono quasi invisibili.
- rifacimento della pavimentazione di molti marciapiedi che attualmente presentano molti avvallamenti ed asperità pericolosi per la deambulazione delle persone anziane e non anziane. Oltre a ciò molti marciapiedi non sono in piano ma in pendenza verso la sede stradale e per i pedoni ciò è un pericolo aggiuntivo.
- rimuovere i binari del tram dalle vie dove il tram non passa più (esempio Corso di Porta Romana). Questi binari inutilizzati costituiscono una vera trappola per motociclisti e ciclisti particolarmente nelle giornate piovose. In queste giornate le cadute con ricovero dei malcapitati al Pronto Soccorso non si contano.
- sostituzione di tutti i vecchi tram che presentano un accesso pericoloso per anziani ed handicappati
- riqualificazione delle periferie degradate.
- curare il verde pubblico con l'installazione di impianti di irrigazione per gli alberi di nuova piantumazione che generalmente non sopravvivono alla prima estate. Dove ciò non sia possibile provvedere alla irrigazione con autobotti durante i mesi estivi.
- curare lo spurgo dei tombini per la raccolta dell'acqua piovana onde evitare l'allagamento delle strade ad ogni temporale.
- investire maggiormente sulla sicurezza pubblica ripristinando la legalità violata impunemente ogni giorno ed in ogni luogo nella indifferenza generale. Il cittadino ha diritto a sentirsi tutelato e protetto mentre attualmente accade esattamente il contrario.

4) La riapertura dei Navigli oltre a comportare un investimento iniziale molto ingente comporterà una spesa per la manutenzione ordinaria altrettanto importante al fine di mantenerli in una condizione di pulizia

accettabile. Tale costo della manutenzione andrà a gravare sul bilancio comunale per tutti gli anni futuri comportando con ogni probabilità un aggravio della imposizione fiscale per i cittadini.

5) Malgrado la manutenzione di cui al punto precedente è molto probabile che in breve i Navigli scoperti si trasformino in un enorme immondezzaio a cielo aperto con la proliferazione di topi, pantegane e zanzare con il conseguente danno per le condizioni igieniche della città. Il tracciato della Cerchia dei Navigli è stato completamente interrato nel 1930 in ottemperanza al Piano Beruto per il livello di insalubrità che raggiungevano, in certi periodi, le acque. Adesso dopo 100 anni si pensa di ripristinare la situazione esistente! Pura follia.

6) Difficoltà di accesso alle proprie residenze per gli abitanti degli alloggi ubicati lungo le sponde dei Navigli scoperti.

7) Difficoltà di accedere con autovetture private al Pronto Soccorso del Policlinico.